

1886

(33) Per diportamento giornaliero.

O Cuore umilissimo e mansuetissimo di Gesù che vi proponeste a nostro modello, io vi supplico che vi degnate darmi Grazia efficace perchè io nella presente giornata in nulla vi offenda e vi dispiaccia. Vi consegno il mio cuore, e vi prego che lo custodite dagli affetti che non siano di pura carità, e da qualsiasi attaccamento, custoditelo da qualsiasi turbamento, Voi che diceste: “ non si turbi il vostro cuore “. Reprimete in esso tutti i moti anco primo primi, innavvertiti, indeliberati che fossero d' ira, di sdegno, di carruccio, e producessero cattivo esempio a coloro che debbo edificare.

Vestite questo mio freddo e irrequieto cuore con l' abito preziosissimo della santa mansuetudine e tranquillità, affinchè in ogni cosa contraria e in qualsiasi occasione o contrasto resti il mio spirito santamente indifferente o tranquillo. Fate, o Gesù mio che oggi i movimenti del mio cuore siano tutti di vero zelo e di una vera carità, e perciò vi prego che mi tenete libero da quel zelo indiscreto che eccede i limiti della prudenza o della giustizia, che opera come passione e tende a distruggere invece di edificare. Liberatemi, o Gesù mio fortissimo, in questo giorno da ogni pusillanimità, specialmente da quella che maggiormente m' impedisce e infonde in me santo e generoso coraggio. Io vado quest' oggi tra i vostri poverelli, fate, o Gesù mio, che sia affabile innanzi alla turba dei poveri: rendetemi dolce nel trattare, abile nell' istruire, retto nel giudicare, prudente nel correggere, fervoroso nell' operare. Fatemi vera luce del mondo e sale della terra, perchè sono vostro Sacerdote, affinchè con lo splendore delle virtù e della dottrina io vi edifichi quest' oggi le anime a me affidate, e sempre più al vostro Divino Cuore le guadagni.

Io Vi consegno quest' oggi, o Gesù mio, in modo particolare la mia lingua, voi custoditela e purificatela, o Gesù mio, insegnatemi a tacere e parlare, o Verbo di Dio. " Pone Domine custodiam ori meo! " Liberatemi dal trascorrere in parole offensive, inutili, oziose, contrarie alla Carità, alla Prudenza, alla semplicità, e datemi parole ardenti, di vita eterna, e casto e sapiente eloquio con coloro con cui tratterò questo giorno. Vi prego, o Gesù mio, per le viscere della vostra Misericordia, che mi liberate quest' oggi dalle insidie e dalle tentazioni dei miei infernali nemici, e da ogni occasione di offendervi, non chè dagli inganni e dalle mali arti delle creature. Io mi metto ai vostri piedi, o Gesù mio, e mi rifugio dentro la piaga amorosissima del vostro piede sinistro, custoditemi in essa come dentro una Rocca inespugnabile, e vi supplico che m'

insegnate a patire per vostro amore, a desiderare ardentemente e cercare in ogni momento di questo giorno il vostro amore.

Deh! Gesù mio, io non so tutte le tribolazioni che la vostra provvida e amorosa mano mi prepara in questo giorno, ma qualunque si siano vi supplico che mi diate la grazia efficace di abbracciarmele con amore, come uno dei mezzi più adatti per giungere al vostro Amore.

Finalmente vi prego, o Gesù mio, che Voi il quale siete il padrone di tutti i cuori, mi rendete docili i cuori di tutti quelli con cui tratterò in ordine alla vostra Gloria e alla loro e mia santificazione, e per questo vi prego, o Gesù mio, che mi concedete in quest' oggi il vostro Santo Spirito che in me operi, e in tutto mi muova secondo il vostro Volere, specialmente col dono del consiglio per quale sappia regolare i miei diportamenti e di coloro che sono a me affidati. Vi prego, dolcissimo Cuore del mio Gesù, concedetemi quest' oggi una particolare vigilanza sopra me stesso, e una particolare diligenza nell' esercizio delle sante virtù, e nel capire il momento prezioso e la felice occasione delle vostre soavissime ispirazioni.

Rendetemi fedele nelle piccole cose, mortificato nei sensi, distaccato dai cibi, e delle comodità, e fate che tutto operi alla vostra Divina Presenza, che mai perda la Divina Vostra Presenza, ma che sempre l' abbia in mente e nello spirito, e che a voi sollevi di continuo quest' oggi il mio cuore e il mio pensiero lodandovi, desiderandovi, con atti interiori, con sospiri interni, con ferventi Giaculatorie, stando così raccolto in Voi, mio Centro, mia Vita, mio Tesoro, mio Sommo Bene, mio Tutto, e mostrando anche esteriormente per pubblica edificazione, l' interiore raccoglimento, mediante la modestia e la compunzione del volto e degli atti, e la dolcezza e soavità delle parole.

Deh! mio Gesù, fate che così santamente io trascorra questo giorno che la vostra Infinita Misericordia mi vuol concedere e che potrebbe essere l' ultimo di mia vita! Ve ne prego per l' uso divino che Voi quantunque Eterno, faceste del tempo, specialmente pel continuo spirito di Orazione, pel quale, essendo, una stessa cosa col Padre innalzaste continuamente all' Eterno Genitore, le più ferventi preci per tutte le creature ed anco per me miserabile. Deh! mi valga una sola di queste vostre divine Preghiere ad ottenermi grazia efficace in quest' oggi perchè io mi diporti come in questa supplica Vi domando, e quale deve diportarsi immezzo ai poveri ed ai fanciulli un vostro Ministro, quantunque tanto indegno! Gesù mio esauditemi, per amore della Madre Vostra SS. esauditemi per amore dei vostri Santi esauditemi.

Amen, amen, amen.